



## PROVINCIA DI SALERNO

### *Decreto del Presidente della Provincia*

data 15 novembre 2016

N. **95** del registro generale

**Oggetto: ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018 - APPROVAZIONE PIANO FORMATIVO ANTICORRUZIONE.**

#### IL PRESIDENTE

*Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano*

VISTA la proposta di decreto n. 3 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n.3 del 15 gennaio 2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;

VISTA il Decreto legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

#### DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto n. 3 del registro del Settore proponente inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato piano formativo, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 8 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale e il Direttore Generale, ciascuno per le rispettive competenze, dell'esecuzione del presente decreto.



## PROVINCIA DI SALERNO

### *Proposta di decreto del Presidente della Provincia*

Data 14.11.2016

N. 3 registro Settore

SETTORE PROPONENTE **Segreteria Generale**

**OGGETTO: ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018 - APPROVAZIONE PIANO FORMATIVO ANTICORRUZIONE.**

#### **RELAZIONE:**

La Legge n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede, in materia di formazione, la realizzazione di specifici programmi per il personale individuato dall’apposito Piano formativo, soprattutto con riferimento ai temi dell’eticità, della legalità e delle “best practices” amministrative.

In tale contesto normativo si inserisce il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 de 28.1.2016, che ha previsto, tra le misure generali di prevenzione – art. 8, lett. d) – l’adozione del Piano Formativo Anticorruzione.

Anche le ultime modifiche ed integrazioni alla Legge n. 190/2012 apportate dal D.lgs. n. 97/2016 - art. 41, comma 1, lett. g) – hanno confermano la necessità che l’azione di prevenzione della corruzione sia accompagnata e sorretta da percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo dell’Ente, al fine di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi.

Nel corso dell’anno 2016, parte dell’attività formativa è stata già realizzata dal Segretario Generale e da professionalità interne all’Ente, così come dettagliatamente riportato nell’allegato programma, così come pure l’ulteriore attività da svolgere sarà tenuta da professionalità interne all’ente e/o comunque da soggetti esterni senza alcun onere a carico dello stesso.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal P.T.P.C. e che sarà pubblicato all’Albo Pretorio ed in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. e int.

Tutto ciò precisato, nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato giusta Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 9 del 6 febbraio 2015, per le motivazioni sopra richiamate

***“Si propone, pertanto, l’adozione dell’atto nella formulazione che segue”.***

Salerno, lì 14.11.2016

Il Segretario Generale  
dott. Alfonso De Stefano  
*firmato digitalmente*

## **PROPOSTA**

### IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione del Segretario Generale;

Dato atto che occorre dare attuazione agli adempimenti prescritti dalle norme sopra richiamate e alle misure di prevenzione della corruzione indicate nel P.T.P.C 2016/2018 della Provincia di Salerno e, nello specifico adottare il Piano Formativo Anticorruzione 2016;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

### DECRETA

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto di cui costituisce anche motivazione;
- 2) di approvare il Piano della Formazione Anticorruzione per l'anno 2016, che allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Piano Formativo è stato redatto in coerenza con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e ne specifica le azioni formative e didattiche in conformità dello stesso;
- 4) di demandare al Segretario Generale, con il supporto del "*Servizio staff segreteria generale e supporto alle attività di controllo e di prevenzione della corruzione, trasparenza*", tutti i successivi adempimenti consequenziali per l'esecuzione del presente decreto;
- 5) di dare atto che il presente atto non comporta alcun onere economico e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal P.T.P.C.;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio ed in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e succ. mod. e int.

*Parere di regolarità tecnica/amministrativa*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE  
Dott. Alfonso De Stefano  
firmato digitalmente

Salerno, lì 14.11.2016

*Parere di regolarità contabile*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Marina Fronda  
firmato digitalmente

Salerno, lì 14.11.2016

*Parere di conformità*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Alfonso De Stefano)  
firmato digitalmente

Salerno, lì 14.11.2016

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(GIUSEPPE CANFORA)  
Firmato digitalmente

---

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Alfonso De Stefano)  
Firmato digitalmente

---

#### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co.8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Alfonso De Stefano)  
Firmato digitalmente



# Provincia di Salerno

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

IN

## MATERIA DI ANTICORRUZIONE

*Anno 2016*

**a cura:**

*del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
dott. Alfonso De Stefano – Segretario Generale*

*del servizio Staff Segreteria Generale e supporto alle attività di controllo e prevenzione della corruzione,  
Trasparenza*

## PREMESSA

La Legge n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e le repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione.

Una formazione adeguata favorisce, infatti, da un lato, una maggior consapevolezza nell’assunzione di decisioni, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l’azione illecita possa essere compiuta in maniera inconsapevole, dall’altro, consente l’acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione.

Così come prescritto dalla legge sopra richiamata e dai successivi interventi legislativi in materia, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 della Provincia di Salerno, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 28 gennaio 2016, tra le misure di prevenzione - art. 8 lettera d), - è stato puntualmente inserito il *Piano Formativo Anticorruzione*, quale intervento obbligatorio e mirato di contrasto alla corruzione.

La *Formazione Anticorruzione*, quale misura di prevenzione del fenomeno corruttivo, va svolta obbligatoriamente e in modo continuo.

Pertanto, facendo seguito alla formazione anticorruzione “*generale*” realizzata nell’anno 2014 e alla c.d. formazione “*specificata*” del 2015, anche per l’anno in corso si è inteso garantire la realizzazione di percorsi formativi finalizzati a migliorare le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo dell’Ente.

Si precisa che tale percorso formativo, in parte già realizzato nel corso del primo semestre, è stato curato dal Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e da professionalità interne all’Ente, Dirigenti e Funzionari esperti dell’argomento trattato e che nella scelta degli argomenti da sviluppare ulteriormente, si è tenuto conto delle richieste di approfondimento evidenziati dai Referenti per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza pervenute nell’incontro tenutosi in data 15 marzo c.a. e delle proposte pervenute dai Dirigenti dei vari settori, attraverso le schede compilate del Piano di dettaglio.

## **INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DELLA FORMAZIONE**

La formazione in materia di anticorruzione è rivolta non solo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – RPCT, ma anche e soprattutto ai cc.dd. *Attori dell'integrità*, Dirigenti e Referenti, fino a coinvolgere tutti i dipendenti dell'Ente, in particolare quelli destinati ad operare nelle aree a maggior rischio di corruzione e illegalità.

I soggetti “protagonisti” della formazione sono:

- **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza – RPCT.**

Il responsabile della prevenzione della corruzione è il Segretario Generale dell'Ente che è stato individuato, ai sensi del comma 7 legge 190/2012, con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 9 del 6 febbraio 2015.

E' necessario soddisfare gli obblighi di informazione e formazione nei confronti del responsabile (comma 9 lettera e legge 190/2012) in quanto soggetto incaricato del monitoraggio e del funzionamento ottimale del piano.

La formazione deve riguardare le attività che lo stesso è chiamato a compiere con particolare riferimento alla predisposizione del Piano anticorruzione, al monitoraggio costante dei procedimenti e del rispetto dei termini di legge, all'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari.

La particolare funzione necessita di una costante formazione nei vari settori di competenza dell'Ente, specialmente appalti, contratti e gestione delle selezioni del personale. Nel caso particolare dell'Ente, il Responsabile Anticorruzione è anche Responsabile per la Trasparenza, pertanto la sua formazione deve riguardare anche l'applicazione del d.lgs. n. 33/2013 come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 97/2016.

- **I Dirigenti dell'Amministrazione** (ex art. 4 del vigente P.T.P.C.).

Si tratta di figure strategiche che fanno da raccordo fra il settore di propria competenza ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT e svolgono un'attività di controllo sui comportamenti e condotte che presentano criticità sul piano della corruzione. Oltre al loro coinvolgimento nel piano formativo come protagonisti della formazione, i Dirigenti hanno il compito di individuare i soggetti da formare, le eventuali carenze sul piano dell'informazione e sugli ulteriori provvedimenti che possono essere presi per la prevenzione attiva della corruzione.

- **I Referenti** per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (ex art. 5 del vigente P.T.P.C.).

Sono individuati e nominati dai propri dirigenti tra il personale di categoria D1 o D3, svolgono un'attività di supporto al RPCT e, pertanto, è necessaria una loro formazione



specifica in materia di anticorruzione, etica, trasparenza, legalità, Codice di Comportamento ed individuazione dei rischi, nonché valutazione delle performance. Inoltre, dati i particolari incarichi in materia di trasparenza, la loro formazione deve riguardare anche la corretta applicazione delle norme in materia di pubblicazione degli atti come sancito dal d.lgs. n. 97/2016;

- **I Dipendenti** (ex art. 6 del vigente P.T.P.C.).

Tutti i dipendenti dell'Ente, ma soprattutto coloro che sono chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, come risulta dalle schede allegate al P.T.P.C. 2016/2018 dell'Ente, devono essere destinatari di una formazione mirata alla conoscenza dei piani adottati dall'Amministrazione. Per tale ragione la loro formazione e informazione deve essere mirata alla conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Piano Nazionale per la Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale Provinciale, nonché degli obblighi e delle modalità di pubblicazione dei procedimenti amministrativi sul sito web istituzionale.

Inoltre è necessario prevedere delle attività di formazione specifiche in ordine ai compiti svolti da ciascun dipendente così che esso possa avere strumenti adeguati in relazione al proprio lavoro, in vista del conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa anticorruzione e da quella sulla trasparenza.

Per completezza si evidenzia, infine, che questo ente ha utilizzato i Corsi Progetto INPS -Valore PA garantendo l'approfondimento su alcune tematiche specifiche, ovvero:

- Contabilità e Fiscalità pubblica
- Documento Informatico – firma elettronica, pec
- Contratti pubblici e procedure di gara

Al contempo i dipendenti dell'ente hanno avuto ulteriori possibilità di formazione grazie al Corso sul procedimento amministrativo tenutosi in Pontecagnano Faiano e organizzato dalla Gazzetta amministrativa e a quello sul nuovo sistema amministrativo delle province campane realizzato dall'UPI Campania in Provincia di Salerno.

Di seguito si specificano gli eventi formativi già realizzati nel corso dell'anno unitamente a quelli che saranno oggetto di ulteriore approfondimento con indicazione delle rispettive date e dei relatori.

## **CALENDARIO PROGRAMMA FORMATIVO**

**1° MACROAREA TEMATICA: FORMAZIONE DEGLI ATTI E LORO ESECUTIVITA'/ TRASPARENZA**

- Redazione degli atti / provvedimenti amministrativi
- Nuove procedure per la predisposizione degli atti e tempi di adempimento
- Legge 241/90, art. 2 Conclusione del procedimento
- Predisposizione atti amministrativi – forma e struttura
- Corrispondenza check list – determinazioni o atti
- Formazione atti e relativa pubblicazione sul sito “Amministrazione Trasparente”
- Obblighi in materia di pubblicità e trasparenza – D.lgs. n. 33/2013
- Pubblicazione dati per la trasparenza
- Tipologie di atti suscettibili di pubblicazione in Amministrazione Trasparente
- Normativa Trasparenza e sistema sanzionatorio per le omesse pubblicazioni e comunicazioni
- Archiviazione dati sul sito web e pubblicità di dati particolari

**28 Aprile ore 10.00-13.00 (relatore dott. Alfonso De Stefano)**

**6 Settembre ore 12.00-14.00 (relatore dott. Alfonso De Stefano)**

**25 Ottobre ore 12.00-13.00 (relatore dott. Alfonso De Stefano)**

- Il nuovo diritto di accesso civico cosiddetto FOIA (approfondimento)
- Simulazione caricamento dati ai fini della pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente
- Approfondimento e aggiornamento degli obblighi in materia di trasparenza in relazione all'intervenuto D.Lgs. n. 97/2016

**16 Novembre ore 10.00-13.00 (relatore dott. Alfonso De Stefano – avv. Manuela Casilli)**

**29 Novembre ore 10.00-13.00 (relatore dott. Alfonso De Stefano – dott. Alfonso Pisani)**

**2° MACROAREA TEMATICA: MISURE DI ATTUAZIONE P.T.P.C. 2016/2018**

- Misure contenute nel PTPC 2016/2018. Presentazione della bozza del Piano Triennale della prevenzione della corruzione.
- Rotazione del personale
- Obbligo di rotazione e finalità
- Stato di attuazione PTPC e programmazione adempimenti successivi (approfondimento)

**20 Gennaio ore 12.00-14.00 (relatore dott. Alfonso De Stefano; dott. Giuseppe Lupo; dott. Fabio Apicella)**

**15 Marzo ore 11.30 – 13.00 (relatore dott. Alfonso De Stefano)**

### 3° MACROAREA TEMATICA: **CODICE DEI CONTRATTI**

- La nuova disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

**9 Novembre ore 9.00-13.00 (Prof. Avv. Francesco Armenante in occasione del Corso di formazione “Il nuovo sistema amministrativo delle province campane” realizzato dall’UPI Campania)**

### 4° MACROAREA TEMATICA: **DIGITALIZZAZIONE DELL’ENTE**

- Formazione procedura informatica nel sistema I-DOC per gestire delibere di consiglio e decreti del Presidente
- Redazione e conservazione dei contratti con firma digitale
- Contratti pubblici e digitalizzazione della P.A.

**12 Gennaio ore 9.30-11.30 (relatori dott. Alfonso De Stefano; dott. Domenico Ranesi)**

**19 Gennaio incontro di simulazione sull’inserimento e sulle modalità di conservazione del contratto sulla piattaforma I doc Sezione Gare e contratti – Archivio Contratti realizzato dal dott. Ranesi – Dirigente del Settore comprendente l’innovazione tecnologica e i dipendenti che curano tali procedimenti**

### 5° MACROAREA TEMATICA: **SOCIETA’ PARTECIPATE E FONDI EUROPEI**

- Servizi pubblici locali e organismi partecipati

**27 Ottobre 14.30- 18.30 (Tale attività di approfondimento è stata realizzata nell’ambito del Corso di formazione “Il nuovo sistema amministrativo delle province campane” realizzato dall’UPI Campania)**

Ad integrazione, infine, di tutto il percorso formativo si segnala quella che verrà realizzata in occasione della Giornata sulla Trasparenza il giorno 14 dicembre, indirizzando

l'iniziativa a stakeholder esterni, Istituzioni pubbliche, Ordini professionali e Istituti scolastici secondari al fine presentare le attività promosse in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e per acquisire riscontri sul grado di soddisfacimento dei cittadini con riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati.

## **STRUMENTI E METODOLOGIE**

Per l'attuazione delle attività formative sul tema dell'Anticorruzione, la Provincia di Salerno mette a disposizione dei dipendenti idonei locali e attrezzature. Sono state utilizzate le sale site in Palazzo S. Agostino ovvero il Salone Bottiglieri, avente una capienza pari a 120 posti, in alternativa la Sala Torre con 60 posti.

La strumentazione messa a disposizione è costituita da: 1 Videoproiettore, 1 computer portatile, 1 Lavagna a fogli mobili, Penne, Matite, Block notes e il Collegamento internet free/Wi-fi.

Sono stati utilizzati diversi strumenti formativi e metodologie di intervento quali:

Lezioni frontali (metodologia tradizionale) per il trasferimento dei concetti teorici in materia di anticorruzione;

Metodo c.d. talk on slide: l'uso di un numero variabile di slide da parte del docente integrato con discussioni in aula, mediante l'esposizione di casi pratici, finalizzati a risolvere dubbi e incertezze sull'argomento.

In tal modo si offrono ai dipendenti degli input teorici calati nella realtà lavorativa quotidiana, ossia all'interno del contesto in cui operano, con l'obiettivo del massimo coinvolgimento dei partecipanti, i quali, gradualmente, impareranno a mettere in pratica quanto appreso nel corso.

Tutta la formazione è stata e sarà per il prosieguo svolta in house, con personale interno o esperti esterni a costo zero, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e in considerazione dell'attuale contesto economico-finanziario dell'Ente.

## **RISULTATI ATTESI**

Il piano formativo, attraverso la formazione dei dipendenti che svolgono attività soggette a rischio corruttivo, mira ad ottenere i seguenti risultati:

- consentire a ciascun soggetto formato di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata dalla Legge 190/2012 e di ampliare e approfondire la conoscenza delle leggi che regolamentano i comportamenti del personale della pubblica amministrazione, dell'etica, della legalità, e dei reati contro la P.A.;
- far sì che ciascun soggetto formato sia in grado di identificare le situazioni a rischio corruzione e, coerentemente con le disposizioni contenute nel Piano, sia in grado anche di prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi.

\*\*\*\*\*